

Gruppo Verbanese Sciatori Ciechi – onlus
associazione sportiva dilettantistica

Via Rosmini n. 5
Verbania

STATUTO

Art. 01

E' costituita l'associazione denominata "Gruppo Verbanese Sciatori Ciechi" (in breve "G.V.S.C."), organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus); l'associazione, apartitica e non avente fini di lucro, è nata anche grazie all'iniziativa del Lions Club Verbania, ed ha già operato dall'anno 1982 con la collaborazione degli Istruttori di sci alpinismo della sezione Verbania del Club Alpino Italiano e di altri volontari .

Art. 02

Il "G.V.S.C.", nello spirito di servizio del volontariato, ha la finalità di promuovere e diffondere l'insegnamento e la pratica dello sci a livello dilettantistico tra i ciechi e gli ipovedenti ed organizza attività ricreative nell'ambito degli sports della montagna.

L'attività del Gruppo è condotta come da specifico Regolamento predisposto a cura del Consiglio Direttivo. La responsabilità tecnica dell'insegnamento dello sci e la preparazione tecnica degli Accompagnatori compete a Maestri di sci AMSI.

Sono espressamente escluse dallo scopo associativo, finalità politiche e lucrative.

Quanto precede seguirà i limiti e le condizioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Art. 03

Il "G.V.S.C." ha sede presso il Servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia del Lions Club Verbania in Verbania Via Rosmini n. 5. La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 04

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni che diverranno proprietà dell'Associazione stessa, dai fondi costituiti con le eccedenze di bilancio, da erogazioni, contributi, donazioni e lasciti da chiunque disposti.

Non è possibile procedere alla distribuzione di fondi aventi natura di capitale, direttamente o indirettamente tra i soci, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla Legge.

Art. 05

I partecipanti all'Associazione si dividono nelle seguenti categorie di Soci:

a) Soci Attivi: sono le persone fisiche vedenti che, dotate delle necessarie capacità tecniche, svolgono l'attività di Accompagnatori degli Sciatori Ciechi o Ipovedenti.

b) Soci Praticanti: sono i Ciechi o gli Ipovedenti che abbiano attitudine a partecipare alle attività dell'Associazione.

Tutti i Soci hanno parimenti diritto elettorale attivo e passivo.

L'appartenenza ad una qualsiasi delle categorie di Soci previste dal presente Statuto attribuisce:

- I) il diritto partecipare ad ogni attività associativa;
- II) il diritto di voto per l'approvazione del rendiconto annuale;
- III) il diritto di voto per l'approvazione delle modificazioni dello Statuto, nonché per l'elezione a ogni carica prevista dal medesimo;

Il tutto senza limitazione alcuna.

Art. 06

L'ammissione all'Associazione ed il recesso dalla stessa avvengono per delibera del Consiglio Direttivo con le modalità previste nel Regolamento.

Art. 07

I Soci che svolgano attività contraria agli scopi di cui al presente Statuto, o che tengano comportamenti in contrasto con gli interessi dell'Associazione, o che non rispettino le deliberazioni degli organi dell'Associazione stessa, sono esclusi dal Sodalizio in forza di deliberazione del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo delibera anche sulla cessazione dell'appartenenza all'Associazione di quei Soci nei quali siano venuti meno i requisiti per una efficace loro attività a vantaggio dell'Associazione.

Art. 08

I Soci sono tenuti a corrispondere all'Associazione le quote associative, così come determinate dal Consiglio Direttivo, nei termini e nei modi dalla stesso stabiliti e precisati nel Regolamento.

La quota o contributo associativo non è mai rivalutabile. La quota associativa non è trasmissibile. Fanno eccezione i trasferimenti *mortis causa*.

Art. 09

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- i Revisori dei conti
- il Tesoriere

Art. 10

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci attivi e dai Soci praticanti e le sue deliberazioni, se prese in conformità alla Legge ed allo Statuto, vincolano tutti i Soci inclusi gli assenti ed i dissenzienti.

Ogni Socio ha un voto qualunque sia il valore della quota. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea, sia che deliberi in sede ordinaria che in sede straordinaria, i Soci appartenenti a tutte le categorie individuate nel presente Statuto, tutti con il medesimo diritto di voto, oltre a tutti i membri degli organi associativi.

Art. 11

L'Assemblea è convocata per affissione di apposito "avviso di convocazione" in bacheca presso la sede associativa, con almeno un mese di anticipo sulla data fissata, nonché con ogni altra forma di pubblicità che il Consiglio Direttivo ritiene idonea al fine di garantire l'effettività del rapporto associativo. Con le stesse modalità deve essere inoltre garantito un idoneo regime pubblicitario per le deliberazioni assembleari assunte, per i bilanci ed i rendiconti economici e finanziari conseguentemente approvati.

Art. 12

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria. L'Assemblea straordinaria ha competenza in merito alle modifiche del presente Statuto. L'Assemblea straordinaria delibera a maggioranza dei presenti alla seduta e necessita di un quorum costitutivo pari al 51% degli associati iscritti, alla data della delibera, nell'apposito libro del presente Statuto, in prima convocazione, ed al 30% in seconda convocazione. La seconda convocazione è prevista solo per le deliberazioni in sede straordinaria.

Saranno indicati orario e luogo di svolgimento nella stessa prima convocazione e non potrà essere tenuta se non dopo 24 ore dall'orario di prima convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di giugno, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per ogni altra decisione che le compete o che le è sottoposta.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei presenti alla seduta e non necessita di quorum costitutivi.

L'Assemblea elegge i Membri del Consiglio Direttivo, il Tesoriere e i Revisori e inoltre approva il rendiconto economico e finanziario redatto dal Consiglio Direttivo.

Sono ammessi a partecipare all'Assemblea tutti i Soci iscritti nell'apposito libro. E' ammesso l'intervento per delega, da conferirsi per iscritto ad altro socio. Il numero massimo di deleghe conferibili al singolo socio ammonta a n. 1.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o ancora da altra persona designata dall'Assemblea stessa.

Dello svolgimento delle Assemblee sono redatti, su apposito libro, i verbali firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo è composto da 10 membri scelti tra i Soci attivi ed i Soci praticanti e dal Direttore Tecnico.

Il Consiglio Direttivo provvede alla designazione del Presidente, rappresentante legale dell'associazione, e del Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo resta in carica due anni: solo 8 dei suoi componenti possono essere rieletti per il biennio successivo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo resta in carica per un biennio dopodiché decadrà dal Consiglio, assumerà per un anno la carica di Past Presidente e sarà succeduto dal Vice Presidente del Consiglio Direttivo precedente.

Art. 14

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di gestione dell'Associazione: come citato all'art. 2 al Consiglio Direttivo è conferito il particolare compito di regolamentare (mediante redazione di specifica normativa) l'attività del Gruppo e dei singoli Soci.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei propri componenti; la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi spetta anche, disgiuntamente tra loro, a ciascuno dei consiglieri delegati.

Art. 15

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono regolarmente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni vi sono prese a maggioranza di voti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza da Vice Presidente.

Art. 16

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo sono redatti su apposito libro i verbali firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 17

Il Consiglio dovrà redigere annualmente entro il mese di giugno, un rendiconto economico e finanziario dell'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

L'eventuale avanzo di gestione non sarà mai distribuibile, direttamente o indirettamente, tra i Soci, a qualsiasi categoria essi appartengano, e dovrà essere destinato alle finalità istituzionali e/o di pubblica utilità che il Consiglio Direttivo riterrà più opportune, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art. 18

La gestione dell'Associazione è controllata da 2 Revisori dei conti nominati per due anni dall'Assemblea ordinaria dei Soci: i Revisori dei conti sono rieleggibili.

Art. 19

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualsiasi causa esso intervenga, la devoluzione del patrimonio, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge n. 662/96 e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, sarà effettuata al Servizio del Libro Parlato per Ciechi d'Italia del Lions Club Verbania o ad altra Associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità o ad altre Onlus.

La deliberazione di scioglimento dell'Associazione è di competenza dell'Assemblea Straordinaria.

Art. 20

Gli esercizi sociali vanno dal 1 maggio al 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 21

In osservanza alla deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n° 1273 del 15 luglio 2004 l'Associazione è tenuta a conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI nonché allo Statuto ed ai regolamenti di CIP.

Art. 22

I membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione non possono ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal CONI ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

Art. 23

Il presente Statuto è stato approvato all'unanimità dai Soci presenti all'Assemblea Straordinaria tenuta in Verbania Suna Via Troubetzkoy, 106 il giorno 23 novembre 2008 ed entra in vigore in pari data.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Assemblea
(Cristina Della Torre)

Il Presidente Assemblea
(Roberto Castelli)